



Molto optical

A fianco, il tavolo disegnato in 3D dall'olandese Joris Laarman, e realizzato in polvere di marmo e resina.

LUCKERSH

Il bello del design, anche in 3D.

Al **Pad** di Londra s'incrociano tendenze vintage e altre decisamente contemporanee

DARÀ DEL FILO DA TORCERE ai designer più affermati il giovane olandese Joris Laarman (25 anni), laureato all'Eindhoven Design Academy, autore di questo tavolo in polvere di marmo e resina, un po' Domino, molto ispirato agli algoritmi, ma con chiare radici nell'Art Déco. Nel suo lavoro, design digitale in 3D e manualità sono indissolubilmente intrecciati. E le creazioni di questo talento sono già state esposte in importanti musei (MoMa, Guggenheim, Victoria & Albert, Pompidou, Chicago Art Institute, Vitra). A presentarlo all'ottava edizione del **Pad** di Londra (mostra mercato, dal 15 al 19/10 a Berkeley Square) è la galleria Friedman Benda di New York.

Le opere di design proposte vanno dal XX secolo al contemporaneo e toccano tutti i generi (arte africana, arredi, fotografia, gioielli). Invitata speciale per le arti decorative c'è la manifattura di Sèvres (attiva dal 1740) con oggetti storici, in ceramica, realizzati da Ettore Sottsass e Aldo Bakker, mentre il brasiliano Gustavo Lins ha fatto un excursus nella moda producendo una scultura-vestito. Tra i pezzi più importanti in mostra, la libreria di Charlotte Perriand del 1953, la Low Chair a forma di margherita di Jean Royère. Gli stand presenti sono una sessantina (tra questi le gallerie italiane Farsetti, Nilufar, Rossella Colomba-ri, Robilant+Voena, Tega). **Francesca Pini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA